



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 745 DEL 26/01/2018

OGGETTO: Art. 12 D. Lgs 152/2006 ed art. 9 l.r. 12/2010, procedura per la Verifica di assoggettabilità a VAS. Piano Attuativo in variante al PRG vigente, per la realizzazione di un deposito di liquidi combustibili per uso commerciale da parte della ditta SCAP Srl.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa".

Vista la nota n. 0244696 del 20/11/2017 del Comune di Torgiano, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al Piano attuativo in variante al PRG vigente, presentato dalla SCAP Srl per la realizzazione di un deposito di liquidi combustibili per uso commerciale.

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale "Autorità competente", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell'art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0262802 del 12/12/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali, convocando con la stessa nota, per il giorno 18/12/2017, apposita Conferenza istruttoria che è andata deserta.

Visto la nota n. 0268946 del 19/12/2017, con cui il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha di nuovo convocato tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la Variante al PRG, convocando, per il giorno 09/01/2018, apposita seduta della Conferenza istruttoria. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia;
A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale;
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria;
A.U.R.I. Umbria;
Azienda U.S.L. n. 1;
Comunità Montana Trasimeno e Medio Tevere;

Ai Comuni confinanti:

Comune di Bastia Umbra;
Comune di Bettona;
Comune di Deruta;
Comune di Perugia;

Visto la nota n. 0009040 del 16/01/2018, del Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale con cui ha trasmesso il Verbale e i pareri pervenuti al Comune di Torgiano.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

Provincia di Perugia - Parere prot. n. 0271725 del 21/12/2017 con il quale si comunica che *"Con riferimento all'oggetto ed esaminati gli elaborati progettuali, l'Ufficio Gestione Demanio e Concessioni della provincia di Perugia, esprime Nulla – osta ai soli fini viari per la sola realizzazione del deposito liquidi combustibili per uso commerciale.*

Per quanto attiene l'accesso carrabile dalla Strada Provinciale il medesimo andrà autorizzato con apposito atto di concessione, tramite apposita istanza a questa Provincia, specificando sin da ora che l'attuale stato dei luoghi imporrà l'obbligo di svolta a destra per tutti i mezzi in uscita (compresi quelli provenienti dall'accesso carrabile esistente) e che l'intera area di accesso sia pavimentata, dotata di griglie trasversali per la captazione e smaltimento delle acque meteoriche superficiali e tendenzialmente in piano con l'attuale sede stradale.

In ultimo anche la conduzione delle acque provenienti dall'area interna del deposito andrà eventualmente autorizzata con specifico atto di concessione previa verifica idraulica e idoneità tecnica dell'opera stradale esistente rappresentata dal pozzetto e attraversamento

stradale sotterraneo.

ARPA Umbria - Parere prot. n. 0005973 del 11/01/2018 con il quale si comunica che “A seguito della lettura e valutazione del rapporto ambientale, per una completa analisi dell'intervento proposto si ritiene opportuno che il proponente integri la documentazione presentata esplicitando in dettaglio:

- a) Il foto inserimento dell'impianto nell'area evidenziando la visibilità dell'impianto definitivo in particolare dal punto di osservazione del recettore menzionato nel rapporto ambientale preliminare
- b) Le eventuali interferenze del traffico veicolare e dei transiti in particolare in relazione al recettore individuato
- c) La documentazione che attesti le eventuali valutazioni di rischio dell'impianto (CPI) eventualmente rilasciate dai VVFF”.

USL Umbria1 - Parere prot. n. 0008650 del 16/01/2018 con il quale si comunica che, “In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, preso atto della Conferenza istruttoria tenutasi il giorno 09/01/2018 alle ore 11:30 presso la sede della Regione Umbria in cui si è discusso il progetto indicato in oggetto, preso atto del parere favorevole espresso dal comando Provinciale dei vigili del Fuoco di Perugia (Reg. Uff. U. 0010812.12-07-2017) relativamente alla pratica in oggetto e presentato a seguito della Conferenza di Servizi del Comune di Torgiano, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla non assoggettabilità a VAS”.

Servizio Urbanistica - Parere prot. n. 0009701 del 17/01/2018 con il quale si comunica che: “Con PEC. prot. n°268946 del 19.12.2017 il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, ha convocato una conferenza di Servizi interna finalizzata al procedimento di cui all'oggetto. La proposta progettuale riguarda la realizzazione di un deposito che andrà ad occupare una superficie di circa mq. 10.000, dove collocare dei serbatoi interrati contenenti benzina e gasolio, oltre un edificio con destinazione uffici ed uno adibito ad officina, rimessa attrezzature e magazzino olio;

L'area interessata dall'intervento è classificata dal P.R.G. vigente, parte Strutturale, del Comune di Torgiano, in “ED” (aree per insediamenti agroindustriali e centri aziendali), di cui all'art. 39 delle vigenti N.T.A. Inoltre una piccola parte ricade in fascia di rispetto stradale.

Il P.R.G. parte strutturale adottato, le cui norme di salvaguardia sono decadute essendo trascorso il termine previsto dall'art. 102, comma 2 della L.R. 1/2015, classifica l'area come zona “Rup” (tessuto esistente di formazione recente prevalentemente produttivo azioni di riqualificazione e consolidamento), di cui all'art. 16 delle N.T.A.;

La proposta progettuale consiste nella trasformazione dell'area sopracitata in zona per insediamenti produttivi, di cui all'art. 96 del R.R. 2/2015, evidenziata nella tavola di progetto “A03” e normata dall'art. 39 bis delle N.T.A. del P.R.G., parte strutturale, con classificazione “DD SUAP”; l'intervento pertanto risulta in variante al P.R.G. vigente e adottato, parte strutturale. Sulla base di quanto sopra, per gli aspetti urbanistici, si rileva che l'area individuata risulta posizionata nelle immediate vicinanze di un nucleo già urbanizzato ed adibito ad attività produttiva nonché situato lungo la viabilità provinciale, ed in considerazione della dimensione dell'intervento, si ritiene opportuno che sia curato l'inserimento dell'intervento nel contesto agricolo adiacente, anche mediante dislocazione di piantumazione verso le abitazioni esistenti, nell'ambito di una sistemazione organica complessiva dell'intera proprietà a partire dal fronte strada, come stabilito dall'art. 82 comma 2 del R.R. 2/2015, fermi restando altri possibili accorgimenti e prescrizioni legati alla compatibilità viaria che potranno far seguito alle verifiche e valutazioni dei soggetti competenti. Ai fini della successiva conferenza di Servizi, di cui al D.P.R. 160/2010 e dell'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015, dovrà essere prodotta la cartografia del P.R.G. parte strutturale con la nuova classificazione dell'area;

Gli aspetti legati alla compatibilità geologica, idraulica, ambientali, paesaggistici e di sicurezza dovranno essere verificati dagli Enti o/e Servizi competenti”.

Provincia di Perugia - Parere prot. n. 0010428 del 17/01/2018 con il quale si comunica che “Il progetto riguarda la previsione della ricollocazione di un deposito di carburanti di proprietà della ditta SCAP Srl, ora situato nel vicino comune di Perugia, nella frazione di Ponte S.

Giovanni.

L'intervento interessa una superficie di circa 10.000 mq e prevede la realizzazione di una zona di deposito con serbatoi interrati, contenenti gasolio e benzina senza piombo, che saranno riempiti da autocisterne provenienti dalle raffinerie. La pavimentazione del piazzale, usato anche per la movimentazione delle autocisterne, sarà realizzata in calcestruzzo con un pozzetto di raccolta a tenuta per eventuali sversamenti durante le varie attività.

Sono previsti due edifici adibiti a uffici, alla manutenzione e stoccaggio oli e una pensilina per le operazioni di travaso. Per la sicurezza sarà realizzato un impianto idrico antincendio.

Tale progetto necessita di una variante al P.R.G. Parte Strutturale e Parte Operativa, infatti attualmente la previsione urbanistica vigente prevede una zona ED – Aree per insediamenti agroindustriali e centri aziendali e, per una limitata area, una fascia di rispetto stradale, che modificherà l'area in DD – Aree di variante tramite SUAPE.

In riferimento alla pratica in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistico-ambientali di competenza della scrivente Provincia, si osserva che l'area d'intervento si trova all'interno di:

- Unità di paesaggio Udp di Torgiano n. 53 "Valle del Tevere a sud di Perugia" - paesaggio pianura e di valle in alta trasformazione con indirizzi normativi di "Qualificazione". Il sistema insediativo di riferimento è quello della concentrazione confermata. Sistema paesaggistico collinare che prevede indirizzi di controllo ai sensi degli artt. 32 e 33 della normativa del PTCP;
- Area di studio di cui alla DGR n. 61/1998 disciplinata dall'art. 38, comma 8 e 9, del PTCP;
- La zona è interessata da vedute e coni visuali disciplinati dall'art. 35 del PTCP (elaborato cartografico A.3.4 "Coni visuali e l'immagine dell'Umbria") e approfonditi nel testo "Il "belvedere" tra memoria e attualità" per una tutela attiva dell'immagine dell'Umbria – edizione 12/2003. Interessa l'area oggetto d'intervento la scheda n. 9 D.M. 10.05.1957 "Giardino Carducci" e visuali ad ampio spettro derivate da fonti letterarie; coni da fonti iconografiche, scheda 35 Torgiano; Visuali ad ampio spettro derivate da fonti iconografiche.
- Sono presenti aree di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua principali di rilevanza territoriale disciplinate dall'art. 39 comma 4, punto b del PTCP e rappresentati negli elaborati cartografici A.5.1 "Aree soggette a vincoli sovraordinati" e A.7.1 "Ambiti della tutela paesaggistica".

Il territorio oggetto d'intervento è classificato dal PTCP (Tav. A.4.3) come facente parte di un'unità di paesaggio caratterizzata da "ambiti che presentano elementi di criticità paesaggistica" in cui prevalgono le norme di sviluppo nella qualificazione. Le direttive previste sui sistemi paesaggistici che riguardano la "qualificazione del paesaggio in alta trasformazione" ammettono interventi di trasformazione che possono esplicarsi anche proponendo una nuova "immagine", dimostrandone però "la coerenza del contesto in cui si inseriscono. Gli interventi di trasformazione ammessi devono comunque incrementare la qualità formale e/o ambientale dei luoghi da essi interessati."

Il progetto proposto, un deposito di carburanti in un ettaro di terreno oggi occupato da vigneti, in un territorio dove esiste una forte connotazione qualitativa legata alla cultura del vino, è da considerare un detrattore ambientale, poiché causa una forte riduzione dei valori visuali, formali, ambientali e paesaggistici di questo territorio. Tale ambito, infatti, rappresenta un'eccellenza nel settore dell'enoturismo e dei prodotti agro-alimentari e descrive in termini di ambiente, storia, cultura, elementi non riproducibili in altri territori".

Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica - Parere prot. n. 0010755 del 18/01/2018 con il quale si precisa che:

"Con nota prot. n. 0262802-2017-U del 12.12.2017, pervenuta in data 18.12.2017, il Servizio regionale VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ha chiesto ai soggetti competenti di esprimersi sulla significatività degli effetti ambientali relativi al Piano attuativo in variante allo strumento urbanistico generale vigente in oggetto, convocando apposita Conferenza Istruttoria per il giorno 18.12.2017; tale seduta è stata successivamente riconvocata per il giorno 09.01.2018 con nota prot. n. 0268946-2017-U del

19.12.2017. Si precisa che nelle note di convocazione è comunicato che tutta la documentazione inerente l'istanza può essere visionata al seguente indirizzo web:

<https://www.comune.torgiano.pg.it/pagine/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

Successivamente alla seduta di Gennaio è stato messo a disposizione il nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, nel quale si esprime parere favorevole all'intervento a condizione che quanto previsto dal progetto sia attuato. La presente valutazione ambientale del Piano Attuativo (PA) è compresa nel procedimento di sportello unico per le attività produttive conseguente «all'istanza formulata all'Amministrazione Comunale dalla ditta SCAP s.r.l. relativamente al progetto per la realizzazione di un deposito di prodotti petroliferi con serbatoi interrati e fabbricati accessori, presentato con le modalità previste dall'art. 8 del D.P.R. n° 160/2010, e che necessita di variante urbanistica al PRG, con il conseguente adeguamento della Parte Operativa (...) del vigente strumento urbanistico, in quanto l'area rientra all'interno della macro-area di Torgiano (capoluogo comunale)». Come risulta dal Rapporto Preliminare ambientale (RP) [rif.: cap. 2. Caratteristiche della Variante al Piano Regolatore Generale – Parte Operativa vigente; § 2.2. Descrizione dell'opera e dell'ambito di intervento] «La proposta progettuale riguarda la previsione della ri-collocazione di un deposito di carburanti di proprietà della ditta SCAP s.r.l., attualmente situato nel vicino comune di Perugia, all'interno della frazione di Ponte S. Giovanni. Tale collocazione non risulta più idonea in quanto lo sviluppo dell'edificio e l'infrastrutturazione dell'intorno dell'area dell'attuale deposito rende complesso e non agevole la normale gestione dell'attività produttiva e ha indotto l'azienda alla formulazione della proposta di delocalizzazione. Ipotesi che trova nei seguenti punti le ragioni di attuazione.

1. L'area individuata è esterna al nucleo abitato ed è posizionata al limite ovest della macroarea di Torgiano;
2. L'area individuata possiede una connessione alla viabilità di grande comunicazione nazionale e locale senza la necessità di attraversare centri abitati; anche quello di Torgiano non sarà interessato dal traffico di mezzi pesanti connessi all'attività;
3. La localizzazione prescelta realizza una contiguità con un impianto di distribuzione carburanti di proprietà della stessa ditta SCAP s.r.l.
4. L'intervento consente la realizzazione di un centro aziendale in forza della vicinanza con le attigue Cantine Lungarotti, anch'esse di proprietà dello stesso gruppo della SCAP s.r.l. (...) L'intervento progettuale si colloca in un'area di circa 1 Ha, ai limiti del nucleo edificato di Torgiano, a nord ovest dello stesso, in prossimità della S.P. n° 403, che, nel tratto considerato, ricade all'interno della perimetrazione dello stesso centro urbano, lungo la strada denominata anche come strada della Barca o Viale G. Lungarotti, in adiacenza alla sede delle Cantine Lungarotti. (...) Il terreno su cui insiste l'intervento è attualmente coltivato a vigneto ed è distinto al foglio 24, particelle 62, 591 e 592; si presenta con un andamento sub-pianeggiante con quote che vanno da circa 174,50 a 177,50 slm. con un andamento che tende blandamente a salire verso est con una pendenza massima pari al 7%.

(...) L'intervento interessa una superficie di circa 10.000 mq. e si caratterizza per gli ampi spazi di manovra e di sosta delle autocisterne. (...) La proposta progettuale si articola in due principali zone:

Zona 1: palazzina uffici (tecnici ed amministrativi), edificio operativo quale officina, magazzino olio, rimessa attrezzature.

Zona 2: serbatoi interrati, postazioni di carico autobotti con piazzola di sosta coperta e zona di travaso, postazione di carico dei serbatoi con piazzola di sosta coperta e pozzetto di carico centralizzato. (...)».

Per quanto riguarda la variante urbanistica propedeutica alla realizzazione del progetto, essa «interessa per la quasi totalità un'area per insediamenti agroindustriali e centri aziendali (ED) di cui l'art. 39 delle vigenti NTA. La restante parte, di circa 400 mq., interessa una zona destinata dal vigente PRG quale: Fasce di rispetto stradale ed ambientale di cui l'art. 45 delle vigenti NTA. (...) la zonizzazione urbanistica del vigente PRG Parte Strutturale, Tav. 4 – Disciplina dell'assetto territoriale, da cui emerge l'appartenenza dell'area alle zone ED (ED1) di cui l'art. 39 delle NTA. (...) In tale situazione la variante proposta non si pone in contrasto con la zonizzazione effettuata sia dalla Parte Strutturale che nella Parte Operativa.» [rif.: RP;

cap. 2.; § 2.3. Descrizione della Variante al PRG-PO vigente.]. la nuova zona proposta con la variante in esame è disciplinata in modo specifico con l'introduzione nelle NTA dell'Art. 39.bis (Area per insediamento produttivo – Variante SUAP (sottozona "DD").

OSSERVAZIONI

Esaminata la documentazione, limitatamente alle competenze del Servizio scrivente si annota che la variante urbanistica, rappresenta ulteriore consumo di suolo agricolo, producendo effetti paesaggistici negativi sul contesto rurale interessato e pertanto si raccomanda ai fini di conseguire l'inserimento paesaggistico dell'intervento di adoperare nel progetto definitivo nelle colorazioni dei manufatti tonalità e materiali, compatibilmente con le esigenze produttive e di sicurezza, consone con il contesto rurale dei vigneti e delle coltivazioni limitrofe".

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico - Parere prot. n. 0012021 del 19/01/2018 con il quale si precisa che: "Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Dal punto di vista della tutela delle acque:

- Il titolare dell'attività dovrà adottare tutte le cautele del caso al fine di evitare la possibilità di sversamenti di olii e carburanti nella fase di cantiere;

- dall'esame della Tav. 6 del Piano di Tutela delle Acque del 2009, risulta che la zona ricade all'interno della zona degli acquiferi alluvionali di interesse regionale, inoltre se l'area in oggetto dovesse ricadere in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato.

Dal punto di vista del rischio idraulico:

In considerazione che quanto in progetto non si interfaccia con corsi d'acqua di proprietà demaniale, non si rilevano elementi di competenza ai sensi del RD 523/1904.

Per quanto sopra indicato si ritiene, per la parte di competenza, che il progetto non è assoggettabile a VAS, rispettando tutte le indicazioni fornite".

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica - Parere prot. n. 0016074 del 25 /01/2018 con il quale si precisa che: "l'area interessata ricade all'interno delle zone classificate dalla RERU come:

Unità regionali di connessione ecologica -connettività;

Unità regionali di connessione ecologica-corridoi e pietre di guado.

Di conseguenza, emergono criticità rispetto alla proposta di modifica dello strumento urbanistico per le ripercussioni negative permanenti in relazione agli aspetti di competenza".

Comune di Perugia, parere n. 0017169 del 19/01/2018 con il quale si valuta positivamente il trasferimento dell'attuale deposito da Ponte S. Giovanni auspicando contestualmente che si proceda al recupero del sito attraverso la demolizione dei manufatti esistenti e alle eventuali opere di bonifica.

Evidenziato che:

L'ambito interessato dalla variante è situato nel comune di Torgiano lungo la S.P. 304, ai margini del capoluogo. L'area insiste nella pianura alluvionale del fiume Tevere connotata da un andamento sub-orizzontale con quote poste attorno a 176,00 m. s.l.m..

La Variante proposta non ricade in nessuna delle seguenti zone ambientalmente sensibili:

- a. zone umide;
- b. zone montuose o forestali;
- c. riserve e parchi naturali;
- d. zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale; zone protette speciali designate in base alle direttive 2009/147/ CE e 92/43/CEE;
- e. zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati;
- f. zone a forte densità demografica;
- g. zone di importanza storica, culturale o archeologica.

Gli effetti ambientali pertinenti al Piano Attuativo in variante al PRG vigente, presentato dalla SCAP Srl per la realizzazione di un deposito di liquidi combustibili per uso commerciale,

sono riconducibili alle seguenti componenti:

Componente ambientale	Possibile impatto	Misure previste
Atmosfera	Traffico veicolare	Traffico previsto in orari non di punta e con attraversamenti di zone non abitate
Ambiente idrico	Versamenti accidentali	Tutte le superfici sono impermeabilizzate, le acque di dilavamento sono raccolte e trattate, i serbatoi sono protetti da sistemi di compartimentazione. Il tutto come previsto dalla normativa di settore.
Suolo e sottosuolo	Perdita di suolo agrario	Non c'è mitigazione
Vegetazione	Perdita di porzione di Vigneto	Previsioni di piantagioni autoctone permanenti di alto fusto e cespugli
Fauna	Sottrazione di aree agricole	Fasce a verde per dare la possibilità di aggirare l'area da parte della fauna.
ecosistemi	Parcellazione locale introduzione di discontinuità rispetto agli elementi della RERU presenti	Assicurare la continuità del vigneto, assicurare un corridoio verde per il mantenimento della permeabilità naturalistica dell'ansa del Tevere
Rumore e vibrazioni	Traffico veicolare	Per il rumore vale quanto indicato per la componente atmosfera, per le vibrazioni non si rilevano fonti di produzione significative.
Radiazioni ionizzanti		Non si rilevano fonti di produzione
Paesaggio	Trasformazione del paesaggio agrario	Misure di minimizzazione e di inserimento paesaggistico.
Salute pubblica	Incidenti rilevanti	Misure di prevenzione incendi disposti dalla normativa di settore

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, è possibile articolare le seguenti considerazioni:

- la realizzazione del nuovo deposito in loc. cantine Lungarotti di Torgiano costituisce perdita di terreno agricolo per circa un ettaro. Va rilevato però che l'impianto è realizzato con la contestuale dismissione e vendita dell'attuale deposito carburanti SCAP presso l'abitato di Ponte S. Giovanni, a beneficio potenziale in termini di riordino e miglioramento generale di quella parte dell'abitato di Ponte S. Giovanni.
- La realizzazione del deposito di carburanti introduce un elemento di discontinuità rispetto alle coltivazioni a vigneto che connotano il paesaggio agrario della zona.
- La realizzazione del deposito di carburanti determina l'introduzione di elemento di ulteriore cesura rispetto alla continuità/permeabilità ecologica del comparto territoriale naturalistico dell'ansa del Fiume Tevere.

In relazione alle rilevate potenziali criticità determinate dal nuovo insediamento SCAP è possibile declinare le seguenti misure mitigative delle quali tener conto in fase di definizione progettuale dell'intervento:

- la fascia di rispetto stradale prevista sul lato nord del lotto dovrà essere ridotta in profondità per quanto possibile in modo da garantire il mantenimento parziale del vigneto presente ed assicurare la sua continuità con i vigneti presente ad est e ad ovest del lotto interessato. Ciò permetterà una riduzione della superficie da pavimentare pur garantendo la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto.
- La fascia verde strutturata dovrà essere realizzata lungo tutto il lato ovest del lotto fino al confine con la nuova strada di previsione. Ciò mitigherà l'effetto di barriera assicurando una certa continuità ecologica in senso nord-sud del comparto naturalistico dell'ansa del Tevere interessato dagli elementi di connettività e pietre di guado della RERU.

Considerato che nel rispetto delle suindicate considerazioni è possibile mitigare gli effetti conseguenti alla attuazione dell'intervento per cui non è necessario sottoporre l'intervento in variante proposto dalla SCAP Srl a processo di VAS

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la Variante, con procedura SUAPE, al vigente PRG del Comune di Torgiano. Nella successiva fase di definizione progettuale dell'intervento dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Aspetti paesaggistici

Si dovrà curare con particolare attenzione l'inserimento paesaggistico dell'opera in progetto rispetto al contesto agricolo limitrofo. A tal fine si dovrà prevedere la dislocazione di fasce verdi, nell'ambito di una sistemazione organica dell'intera proprietà; si dovrà schermare adeguatamente l'intera recinzione perimetrale con la messa a dimora di essenze vegetali autoctone e idonee alle caratteristiche stagionali dell'area; infine si dovrà curare la schermatura dell'accesso all'impianto così da filtrarne adeguatamente la percezione visiva.

Aspetti naturalistici

La fascia di rispetto stradale prevista sul lato nord del lotto dovrà essere ridotta in profondità per quanto possibile in modo da garantire il mantenimento parziale del vigneto presente ed assicurare a sua continuità con i vigneti presente ad est e ad ovest del lotto interessato. Ciò permetterà una riduzione significativa della superficie da pavimentare pur garantendo la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto.

La fascia verde strutturata dovrà essere realizzata lungo tutto il lato ovest del lotto fino al confine con la nuova strada di previsione. Ciò mitigherà l'effetto di barriera ed assicurerà una certa continuità ecologica in senso nord-sud del comparto naturalistico dell'ansa del Tevere interessato dagli elementi di connettività e pietre di guado della RERU.

Aspetti di igiene e salute pubblica

Dovranno essere evitate eventuali emissioni fuggitive sia in fase di caricamento che di rifornimento dei carburanti e dovranno essere rispettate tutte le forme di mitigazione e messa in sicurezza operativa dell'impianto per minimizzare eventuali impatti odorigeni nell'area circostante.

Aspetti normativi Urbanistici

Sia curato l'inserimento dell'intervento nel contesto agricolo adiacente, anche mediante dislocazione di piantumazione verso le abitazioni esistenti, nell'ambito di una sistemazione organica complessiva dell'intera proprietà a partire dal fronte strada, come stabilito dall'art. 82 comma 2 del R.R. 2/2015, fermi restando altri possibili accorgimenti e prescrizioni legati alla compatibilità viaria che potranno far seguito alle verifiche e valutazioni dei soggetti competenti. Ai fini della successiva conferenza di Servizi, di cui al D.P.R. 160/2010 e

dell'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015, dovrà essere prodotta la cartografia del P.R.G. parte strutturale con la nuova classificazione dell'area;

Aspetti idraulici e di tutela delle Acque

Il titolare dell'attività dovrà adottare tutte le cautele del caso al fine di evitare la possibilità di sversamenti di olii e carburanti nella fase di cantiere;

Dall'esame della Tav. 6 del Piano di Tutela delle Acque del 2009, risulta che la zona ricade all'interno della zona degli acquiferi alluvionali di interesse regionale, inoltre se l'area in oggetto dovesse ricadere in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato.

2. Di trasmettere il presente atto al Comune di Torgiano.
3. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 26/01/2018

L'Istruttore
- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 26/01/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 26/01/2018

Il Dirigente
- Sandro Costantini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2